



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CSEE59100X**

**DD CASTROVILLARI 2**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Alla luce dell'elaborazione dei dati di contesto di tutte le classi che riguardano l'anno scolastico 2018/2019, si può rilevare un'immagine abbastanza chiara della realtà che caratterizza le famiglie dei nostri alunni. In base all'analisi dei grafici riguardo al livello culturale, a quello socio-economico e al tasso di disoccupazione che caratterizzano il nostro territorio, possiamo affermare che la nostra scuola opera all'interno di un contesto favorevole. Infatti, la maggior parte dei genitori ha conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado; il 50% possiede un lavoro stabile e minima è la percentuale dei disoccupati. Gli alunni stranieri sono pochi ed è facile il loro inserimento perché acquisiscono la nostra lingua senza particolari problemi. Gli alunni con bisogni educativi speciali sono 7, ma soltanto 4 usufruiscono dell'attività di sostegno.</p>	<p>Il territorio non offre attività pomeridiane libere e gratuite all'infanzia. Inoltre la scuola è ubicata in un territorio di periferia. Solo pochi alunni di estrazione socio-culturale elevata hanno la possibilità di ulteriori azioni di apprendimento. Il tempo scuola è limitato al turno antimeridiano; pertanto le attività di potenziamento/recupero sono affidate alle iniziative di volontariato. Il bagaglio linguistico della L2 non è molto ampio e le attività motorie sono praticate da almeno una parte degli alunni il pomeriggio. Intervengono nell'educazione degli alunni anche i nonni e, nei pochi casi limite, anche gli assistenti sociali.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La nostra scuola è saldamente inserita all'interno del territorio con il quale collabora e cerca di interagire attivamente ogni volta che si creano le giuste opportunità, scegliendo, sviluppando e realizzando progetti che sono in sintonia con la Mission, la Vision ed i Valori che la caratterizzano, utili soprattutto ad accrescere "le competenze chiave" di ogni alunno, utilizzando al meglio le risorse umane a disposizione. Castrovillari è un centro che occupa una vasta conca ai piedi del Pollino e, grazie alla sua posizione strategica tra la costa e l'entroterra, è stato un centro economico e commerciale di una certa importanza. Il nostro istituto, grazie allo sviluppo edilizio che ha caratterizzato il paese in questi ultimi decenni, continua ad accogliere molti alunni proprio perché la zona a lei circostante è in continua crescita ed espansione. Da sempre la scuola cerca di costruire e mantenere un dialogo costruttivo con le autorità politiche ed alcune associazioni private per riuscire ad erogare un servizio sempre più capace di leggere e rispondere ai bisogni presenti e futuri. Inoltre, da anni collabora con esperti esterni per svolgere corsi di minibasket e di chitarra oltre che attività coreutiche con la creazione di un coro di voci</p>	<p>Non ci sono particolari vincoli da segnalare in quanto la collaborazione con gli Enti Territoriali e con le famiglie è da sempre buona. La scuola cerca di partecipare attivamente alla vita del paese e alle sue manifestazioni. La Proloco di Castrovillari ci invita a partecipare al Carnevale del Pollino e da alcuni anni riesce anche a dare un piccolo contributo per l'acquisto di materiali utili all'allestimento del carro. L'ideale sarebbe poter avere dei contributi costanti per realizzare attività extrascolastiche senza oneri per le famiglie ogni anno.</p>

bianche della scuola. Tutti e tre questi corsi si svolgono di pomeriggio grazie al contributo economico dei genitori che comunque apprezzano da tempo i risultati che si raggiungono.

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro istituto è costituito dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola Primaria. Quest'ultima è situata con gli uffici di Direzione e di Segreteria in Via delle Orchidee, 7 , facilmente raggiungibile in quanto il servizio di trasporto garantisce tutti i plessi. La scuola dell'Infanzia è dislocata in 4 plessi periferici: uno sito in Contrada Porcione, uno in Via Moschereto ( plesso Giardini), un altro in Via dell'Agricoltura ( plesso Rodari) e l'ultimo in Contrada Cammarata. La scuola non è in possesso né del certificato di prevenzione incendi, né del certificato di agibilità. Ha ampliato i suoi ambienti per l'apprendimento grazie ai fondi FSR: pertanto tutte le aule dispongono della LIM e del PC e della custodia dello stesso. La scuola primaria ha inoltre un laboratorio linguistico che è stato recentemente ampliato con le stesse modalità finanziarie. Le risorse economiche provengono dal MIUR e sono distribuite secondo la normativa vigente; in sede di contrattazione il FIS viene equamente dipartito. L'amministrazione comunale ha elargito i fondi per un'assistente alla persona e alla comunicazione.</p>	<p>Dal punto di vista della sicurezza degli edifici la certificazione è assente, ma costanti e continue sono le richieste di adeguamento inoltrate dalla dirigenza. L'amministrazione provvede alla manutenzione ordinaria dell'edificio con lavori di piccola entità. La dotazione informatica non è supportata adeguatamente dalla rete Internet e i plessi della scuola dell'infanzia non sono ancora tutti informaticamente in funzione. Per coprire l'assenza di un tecnico informatico la dirigenza ha stipulato un contratto di assistenza con un esperto esterno. Rimane la necessità di provvedere alla manutenzione ordinaria di tutta la strumentazione informatica.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale della scuola Primaria è costituito da 30 unità. Tranne una, sono tutte di ruolo. Circa il 50% dei docenti hanno un'età compresa tra i 35 ed i 55 anni e per l'altra metà tra i 55 o più. Quasi tutti operano in questa scuola da oltre 5 anni e molti sono ormai conosciuti sul territorio, solo pochi, invece, sono arrivati da qualche anno. Circa 10 lavorano nell'ambito linguistico e, a volte, anche in quello antropologico, altri 10 in quello matematico, 1 solo in quello antropologico, 1 è specialista in lingua inglese e 6 sono specializzati, ci sono 2 insegnanti di religione e 3 docenti di sostegno. La maggior parte dei docenti ha effettuato i corsi di aggiornamento professionale sulla sicurezza, un piccolo numero ha certificazioni linguistiche e 7 hanno seguito i corsi di formazione del PNSD. L'animatore digitale con il team ha effettuato corsi di formazione per implementare l'utilizzo delle</p>	<p>Ormai quasi tutti i docenti sanno usare le LIM, Inoltre, il numero dei partecipanti al PNF è elevato anche se la ricaduta curricolare però delle azioni formative è modesta. La presenza dell'animatore del team digitale rappresenta un valido supporto per tutti. Le competenze in informatica della maggior parte dei docenti sono migliorate, ma la scuola deve necessariamente impegnarsi nella didattica per le competenze anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.</p>

<p>dotazioni tecnologiche della scuola. Il DS è entrato in ruolo il 1/09/2016 e attualmente è in reggenza. Ha confermato l'organizzazione precedente anche se qualcosa, nel gruppo di staff e tra i referenti dei plessi infanzia e primaria, è cambiata.</p>	
---	--

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è attenta ai bisogni degli alunni, soprattutto riguardo a coloro che per motivi diversi si trovano in difficoltà. Le attività utilizzate dalla maggior parte delle insegnanti consistono nel far esercitare individualmente gli alunni e anche nell'organizzare attività che richiedono la loro partecipazione attiva (ricerche, progetti e esperimenti). Le strategie utilizzate con più frequenza sono: lezione frontale, lezione partecipata e in piccolo gruppo. Raramente gli alunni si trasferiscono e se lo fanno la scelta è dovuta quasi sempre a esigenze familiari. Di solito, nel corso dell'anno scolastico, arrivano alunni provenienti da altre scuole del territorio.</p>	<p>E' evidente che i docenti devono implementare, a livello pratico, la didattica della prestazione autentica. Tale processo è stato appena avviato con formazione in sede ed ambito ed è stata sperimentata la realizzazione di almeno un compito di realtà. E su questo prezioso aspetto della didattica che individualizza e personalizza i percorsi formativi degli alunni, che la scuola si concentrerà nel prossimo triennio con un'azione di miglioramento mirata. A tal fine saranno offerti agli alunni modalità di apprendimento calibrati ai rispettivi stili cognitivi. La metodologia specifica della didattica per le competenze concorrerà alla promozione del curricolo verticale delle competenze sociali e civiche, in quanto per sua stessa natura essa opera anche sulla dimensione relazionale degli alunni che vengono costituiti in gruppo in sede di prestazione. Sarà di aiuto anche l'organico di potenziamento che, necessariamente, dovrà essere "spalmato" su tutti i docenti per offrire opportunità a tutti di operare con questa metodologia particolarmente complessa in termini di gestione dei gruppi degli alunni e di osservazione dei processi di acquisizione delle competenze da parte degli stessi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Viene garantito il successo formativo all'ingresso della scuola secondaria di I grado. La quota degli studenti ammessi all'anno successivo è superiore alla media regionale e i risultati scolastici degli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado sono in linea con quelli regionali e nazionali, anche se non si dispone della possibilità di monitoraggio in quanto la scuola è direzione didattica. La scuola nel contesto in cui opera si è costruita nel tempo un'immagine positiva, grazie anche alla consolidata esperienza</p>

professionale degli insegnanti. Questi ultimi, sempre attenti alle richieste dell'utenza, hanno saputo modulare i propri interventi sulle peculiarità di ogni classe scolastica e sul bacino di utenza socio-culturale. La scuola accoglie a volte studenti provenienti da altre scuole del territorio. La distribuzione di studenti tra le fasce di voto tra le classi mette in evidenza una situazione di equilibrio anche nella secondaria di primo grado.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle prove standardizzate di italiano e matematica gli alunni si posizionano oltre la media regionale e nazionale sia per le seconde che per le quinte. I risultati delle prove Invalsi sono in corrispondenza con i voti conseguiti dagli alunni nelle fasi di valutazione quadrimestrale. Nel corso della permanenza scolastica gli alunni meno dotati registrano un significativo miglioramento alla fine del percorso. La varianza dei risultati sia in italiano che in matematica è presente tra le classi e al loro interno. Bisogna evidenziare che questi dati si soffermano su dati che sono sempre inferiori alla media regionale e nazionale.</p>	<p>La varianza tra le classi e al loro interno mette in evidenza la necessità di approntare percorsi personalizzati per gruppi di livello diversi. Su questo prezioso aspetto della didattica che individualizza e personalizza i percorsi formativi degli alunni, la scuola si concentrerà nel prossimo triennio con un'azione di miglioramento mirata per potenziare ed organizzare per classi parallele attività capaci di far fronte agli stili cognitivi di ogni alunno.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Tutte le classi seconde e quinte hanno raggiunto risultati soddisfacenti tanto da consentire alla nostra scuola di superare i target regionali e nazionali. Le percentuali sono al netto del cheating. La varianza tra le classi in italiano e matematica è inferiore a quella media; la quota degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 è inferiore alla media nazionale. Il valore aggiunto della scuola nel territorio si attesta nella media regionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola, come è previsto nel PTOF, si svolge 1 ora di Educazione alla Cittadinanza ogni settimana. Si valuta in particolare il rispetto delle regole da parte degli alunni per quanto riguarda: l'autocontrollo in tutti i momenti delle attività a scuola ( durante le lezioni in aula e nei laboratori, nei cambi d'ora e durante le sostituzioni, durante l'intervallo) e durante le uscite; senso di responsabilità nell'assumere incarichi e nel riconoscere le proprie eventuali mancanze e soprattutto un corretto atteggiamento verso i compagni, i docenti, il personale ATA; rispetto dell'ambiente scolastico e dell'ambiente in cui vive e si relaziona.</p>	<p>Partendo dall'esperienza formativa dei docenti svolta nel corrente anno scolastico, la scuola deve necessariamente impegnarsi nella didattica per le competenze anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Inoltre, questo tipo di intervento consentirà di promuovere una corretta dimensione relazionale sia in termini di rispetto dell'altro sia in termine di rispetto dei ruoli, favorendo dunque il perseguimento della Vision della scuola che privilegia l'inclusione di tutti, nessuno escluso.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola adotta da sempre criteri comuni per la valutazione del comportamento in quanto considera tale aspetto molto importante su cui confrontarsi e su cui prendere decisioni. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto di solito dai nostri alunni è da considerarsi più che soddisfacente. Infatti, non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in nessuna classe dell'Istituto. Inoltre, le competenze civiche e sociali sono adeguatamente sviluppate e la maggior parte dei bambini raggiunge una più che buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola opera come segue, in termini di continuità: -le docenti della scuola dell'infanzia redigono annualmente una scheda di osservazione per ciascun alunno che rappresenta una prima analisi dei bisogni formativi degli stessi, i docenti della scuola primaria collaborano con i docenti dell'unica scuola Secondaria di Primo grado presente sul territorio per fornire tutte le informazioni sufficienti per garantire un adeguato proseguimento formativo degli alunni.</p>	<p>Per quanto la scuola vanti il punto di forza appena descritto rimane comunque inconcludente in termine di rilevazione degli esiti a distanza. Considerato, che adesso l'Invalsi offre la possibilità di rilevare il trend triennale dei percorsi formativi, sarà cura della scuola adoperarsi per accordi con la scuola di grado successivo affinché essi vengano forniti alla stessa. Infine, sarà necessario , pur non ritenendola una priorità immediata di questa scuola, proporre la costituzione di una Commissione Territoriale per la</p>

costruzione di criteri condivisi tra i diversi gradi di scuola, affinché la misura della valutazione sia coerente e affine nel corso degli otto anni del primo ciclo.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento nel successivo grado di istruzione. La scuola non monitora i risultati degli alunni ed il loro inserimento nel mondo del lavoro, ma ha effettuato azioni di continuità per le attività extrascolastiche di musica e scacchi. L'istituto ha aderito ad un progetto in rete per la prevenzione del fenomeno del bullismo. Azioni più sistematiche dovranno organizzarsi per la valutazione delle competenze in uscita tra i due ordini di scuola.



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Così come sancito nel PTOF e nelle Indicazioni Nazionali, l'azione educativo-didattica è finalizzata alla promozione e allo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni nel pieno rispetto delle caratteristiche individuali, perseguendo il successo formativo di ognuno. Le finalità educative dell'Istituto si basano sui principi fondamentali della Costituzione Italiana, si riconosce e valorizza l'identità di ognuno connessa alle differenze di genere, etniche, religiose e culturali.</p>	<p>Per garantire il successo formativo di ogni singolo alunno e perché tutti possano realizzare il proprio progetto di vita, si orienterà la didattica verso proposte, organizzazioni e ambienti di apprendimento significativi che facciano leva sulle attitudini e sui talenti, che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e che sviluppino conoscenze, abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali durevoli come strumenti non solo indispensabili per realizzare se stessi, ma anche per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Per garantire l'acquisizione delle competenze da parte degli alunni, la scuola provvederà alla costruzione del curricolo verticale per le competenze per tutte le discipline.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola elabora ogni anno un proprio curricolo in relazione alle Indicazioni Nazionali, inserisce le attività di ampliamento dell'offerta formativa nel progetto educativo, forma gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e coinvolge un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata quindicinalmente e viene condivisa per classi parallele coinvolgendo tutti gli insegnanti. Anche per la valutazione sono stati scelti strumenti comuni come le prove bimestrali per classi parallele e, dopo un'ampia ricerca, si è optato per la scala docimologica. Tutte le insegnanti effettuano interventi specifici per gli alunni che hanno bisogno di tempi più lunghi di apprendimento e di attività semplificate. Le azioni organizzative e didattiche a livello dei dipartimenti/commissioni sono sempre condivise da tutto il corpo docente. Nella scuola sono presenti alcuni referenti di gruppi di lavoro su tematiche specifiche; tutti i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola ha adottato il modello delle certificazioni delle competenze e il prossimo anno si lavorerà per dare vita ad un curricolo verticale.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola per contrastare l'insuccesso, la demotivazione e l'abbandono, ha il compito di garantire la padronanza delle discipline, al fine dell'esplorazione del mondo, dell'organizzazione del pensiero critico ai fini del superamento anche di una eventuale 'sudditanza' mediatica e non, si impegna con strategie didattiche diversificate seppur non del tutto innovative.</p>	<p>Alla luce di quanto scritto nei punti forza, la scuola deve, dunque, necessariamente adoperarsi per innovare la didattica nel rispetto delle Nuove Indicazioni e dei Nuovi scenari. Si rende necessario anche una svolta innovativa, in termini di utilizzo delle nuove tecnologie, intese come ambienti di apprendimento alternativi e funzionali alla crescita formativa, renderà le lezioni più accattivanti, attrattive e coinvolgenti, considerato anche che esse dispongono di linguaggi vicini al mondo preadolescenziale che consentiranno, inoltre, un accesso consapevole all'informazione e favoriranno, contestualmente l'esercizio del pensiero critico. L'approccio didattico, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie è del tutto trascurato e rappresenta una delle priorità più urgenti che, in sede di autovalutazione della scuola, sarà evidenziata. Al fine di perseguire i necessari obiettivi di continuità e orientamento, la scuola si deve adoperare anche per realizzare il suo curriculum verticale delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La valutazione parzialmente positiva, come sopra descritta, nasce dalla consapevolezza che vanno necessariamente migliorate le relazioni umane e professionali in alcuni team e migliorate, nell'ottica del rispetto dei ruoli, quelle gerarchiche. Inoltre, deve superare la didattica ancora fortemente trasmissione e rendere, invece, ordinaria quella del learning by doing e del real life, presupposti di una didattica per le competenze efficace. Il suo punto di partenza, oltre alla formazione in servizio comunque già svolta, sarà quello di costruire ed adottare: il curriculum verticale per le competenze, criteri di valutazione delle competenze adeguati, griglie e rubriche di valutazione e predisporre, in sede di programmazione, compiti di prestazione autentica per gli alunni.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' stato redatto un piano di inclusione per valorizzare e gestire la "diversità" in tutti i suoi aspetti. La Scuola accoglie tutti gli alunni, in quanto ognuno é una risorsa indispensabile per il bene della comunità. Le insegnanti curricolari collaborano con le insegnanti di sostegno per favorire l'attuazione del piano di inclusione e partecipano alla formulazione dei piani educativi individualizzati durante gli incontri del gruppo GLI per verificarne l'andamento e monitorarli con regolarità. La scuola, inoltre, si prende cura degli alunni BES adoperando strategie didattiche adeguate. I pochi alunni stranieri che frequentano la scuola si integrano facilmente senza particolari problemi. Di solito, gli alunni che hanno difficoltà ad acquisire le tecniche della letto-scrittura, hanno poi bisogno di tempi più lunghi di apprendimento in quasi tutte le discipline. Le insegnanti per aiutarli preparano per loro attività più semplici o, se necessario, anche completamente diverse da far svolgere in classe. Inoltre, si cerca di avere la collaborazione delle famiglie per organizzare il lavoro anche a casa e per consolidare ciò che si riesce a fare insieme in aula. Nella nostra scuola tali interventi sono abbastanza diffusi e risultano efficaci per un buon numero di alunni.</p>	<p>L'ideale sarà strutturare sempre meglio tali interventi per condividere i risultati, ma anche le strategie che si utilizzano nell'ottica di un continuo miglioramento. Si continuerà ad elaborare strumenti per la rilevazione del livello di inclusività in ciascuna classe del nostro Istituto, al fine di prevenire e contrastare efficacemente episodi di emarginazione o di esclusione sociale. Considerato che l'inclusione rappresenta il punto cardine della vision di questa istituzione che condiziona positivamente anche le azioni didattiche e di miglioramento della performance, resta una delle priorità individuate da questo documento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La differenziazione dei percorsi didattici per gli alunni con BES è una pratica abbastanza diffusa all'interno della scuola e gli interventi realizzati sono sostanzialmente efficaci. Tuttavia, è indispensabili formalizzarli adeguatamente e renderli funzionali al successo di tutti gli studenti, nessuno escluso. La pratica del monitoraggio degli esiti di questi alunni deve essere, opportunamente, strutturata e resa ordinaria.</p>

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il successo formativo. La nostra scuola organizza, cura e tiene sotto controllo i momenti di passaggio e di distacco (nella prima infanzia), carichi di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori; si cerca di realizzare un'esperienza formativa in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative; si dà attenzione alla continuità, intesa come capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola, pur nella diversità di ruoli e funzioni; si garantisce la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti; si favorisce una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado; si cerca di rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico. L'orientamento costituisce la metodologia meglio finalizzata alla realizzazione della persona, arricchisce e migliora la qualità dell'offerta formativa della scuola che, in questo quadro di precarietà, insegna a gestire l'incertezza favorendo momenti attraverso cui gli alunni prendono coscienza delle proprie capacità e delle competenze acquisite per realizzare se stessi, attraverso scelte responsabili.</p>	<p>Migliorare l'orientamento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria per rilevare le carenze che potrebbero in futuro ostacolare il processo di apprendimento e avere dati approfonditi sul livello di partenza dei bambini dei 5 anni per: 1. orientare la scelta dei genitori degli alunni anticipatari; 2. diagnosticare i bisogni educativi su cui intervenire in maniera tempestiva per garantire il successo formativo di tutti. Infine, si deve superare la convinzione che la didattica ai fini della continuità e dell'orientamento sia meramente organizzativa, anziché obiettivo trasversale di tutte gli interventi didattici sugli alunni a partire dal momento che esplorano i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, fino al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e dai rispettivi PECUP.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed</p>

	associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.
--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le insegnanti dell'Infanzia e della Primaria si incontrano per strutturare azioni educative in comune e per formare le classi. Esse riguardano attività didattiche relative all'educazione motoria, alla musica, al canto e alla educazione letteraria. Per quanto riguarda la secondaria di primo grado, l'attività di continuità ha riguardato competenze trasversali come l'educazione musicale e il gioco logico simbolico degli scacchi e sono stati organizzati degli incontri per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Si rende comunque necessario lavorare per un'autentica didattica della continuità, magari fatta di sfondi integratori comuni, e di quella dell'orientamento che coltiva talenti e vocazione e ne favorisce la consapevolezza da parte degli alunni. Tutto quanto sopra, soprattutto nello spirito della lotta all'abbandono scolastico e all'esclusione sociale.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF la scuola cerca di esprimere chiaramente la Mission e la Vision sottolineando quali sono i suoi fini istituzionali all'interno di una società continuamente mutevole che ha bisogno di futuri uomini e donne dotati di "forti e sicure strumentalità di base" accompagnate da "un metodo di studio valido e funzionale" che diano insieme la capacità di adattarsi e reinventarsi in ogni momento della loro vita. Tutte le scelte educative, didattiche e gestionali della scuola, sulla base della Costituzione Italiana, delle Indicazioni Nazionali e delle Raccomandazioni Europee, mirano ad accrescere le "competenze chiave" e a garantire il successo formativo di ogni alunno nel pieno rispetto delle proprie potenzialità e caratteristiche al fine di sviluppare personalità armoniche e complete, veri cittadini del mondo, responsabili, consapevoli e soprattutto propositivi. La scuola comunica Mission, Vision, Obiettivi Strategici ed Operativi durante i Collegi, le assemblee, le interclassi e sul sito istituzionale. Il Collegio dei Docenti resta il momento più importante per scegliere, condividere e monitorare tutto il suo operato. La scuola sceglie, sviluppa e realizza progetti in sintonia con la Mission, la Vision ed i Valori che la caratterizzano. Inoltre, essa cerca di gestire le risorse finanziarie disponibili allineandole sempre alle strategie e alla pianificazione ogni anno. Tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche c'è sempre coerenza.</p>	<p>Scarso monitoraggio della qualità della comunicazione con i portatori d'interesse esterni alla scuola. Utilizzo minimo dell'implementazione del registro elettronico, operazioni fundraising limitate; partecipazione insufficiente dell'utenza ai progetti anche extra curricolari; scarsa condivisione della convinzione della attuale dirigenza che la scuola sia presidio territoriale di legalità e cantiere aperto per combattere l'abbandono attraverso la cura dei talenti. Per questo infatti la dirigenza sostiene la necessità di un'ampia offerta formativa extraculturale alla luce degli insegnamenti, sulla didattica opzionale, di Clepapede.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le proprie priorità condividendola col territorio. Il suo principale compito è contrastare l'insuccesso, la demotivazione e l'abbandono e garantire il successo formativo di tutti, di ciascuno e di nessuno escluso. Tutte le scelte punteranno alla padronanza della lingua italiana, in maniera trasversale, che rappresenta un mezzo decisivo per il successo scolastico, per l'esplorazione del mondo, per l'organizzazione del pensiero, per la riflessione sull'esperienza e sul sapere dell'umanità, per la realizzazione di se stessi e come secondo obiettivo avranno l'acquisizione di competenze logico-matematiche solide al fine di sviluppare negli alunni l'abitudine a trovare soluzioni funzionali ai problemi mettendo in campo quanto si sa e quanto si sa fare. Inoltre, esse implementano il pensiero critico che, notoriamente, contrasta ogni tipo di sudditanza, rendendo libere tutte le espressioni dell'individuo. Infine, anche l'utilizzo delle nuove tecnologie, intese come ambienti di apprendimento alternativi e funzionali alla crescita formativa, sarà finalizzato a rendere le lezioni più accattivanti, attrattive e coinvolgenti, considerato che esse dispongono di linguaggi vicini al mondo preadolescenziale che consentono un accesso consapevole all'informazione e favoriscono allo stesso tempo l'esercizio del pensiero critico. Pertanto, tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF e tutte le risorse destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>il DS di solito assegna, attraverso un dialogo aperto e in modo democratico, le discipline, le classi e gli incarichi tenendo conto delle richieste di tutti e nel rispetto delle competenze di ognuno, delle pari opportunità e dell'imparzialità. In particolare, gli incontri collegiali diventano l'occasione migliore per assegnare in modo equo e chiaro compiti ed incarichi di responsabilità. Sempre all'interno del Collegio si decidono i criteri per assegnare le Funzioni Strumentali e si forma la Commissione che alla fine assegna le stesse agli insegnanti che hanno presentato domanda. Si decidono poi le attività da incentivare con il fondo d'istituto, le altre commissioni o i gruppi di lavoro necessari ed infine si stabilisce di strutturare l'orario settimanale in modo tale da poter garantire delle sostituzioni con le compresenze ogni giorno della settimana. Anche il DSGA assegna in modo chiaro e trasparente compiti ed incarichi tra il personale ATA cercando di conciliare costantemente le necessità della scuola con quelle personali e nel rispetto delle competenze e delle eventuali richieste di ognuno.</p>	<p>Bisognerà consolidare sempre più il lavoro in team, la relazione tra docenti, tra le funzioni strumentali e tra i coordinatori di classe, per la condivisione di buone pratiche e per affrontare eventuali difficoltà procedurali e organizzative.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi</p>

sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sceglie e realizza iniziative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che si confrontano, discutono e cercano soluzioni condivise per ogni tipo di difficoltà o situazione da affrontare. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo all'interno dei Dipartimenti o durante la programmazione per classi parallele.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha l'abitudine di seguire con attenzione gli sviluppi politici, legislativi, socio-culturali, ecologici, economici e tecnologici che caratterizzano il momento storico così particolare che stiamo vivendo. Da sempre c'è l'abitudine di coinvolgere le famiglie durante le assemblee, i Consigli d'Interclasse e di Circolo per condividere con loro le scelte che caratterizzano la scuola al fine di avere una collaborazione completa che possa arricchire ogni fase dei vari processi. Inoltre, si cerca di ascoltare le loro esigenze soprattutto quando si tratta di far fronte a problemi o situazioni da cui dipendono la serenità ed il benessere dei loro figli. I genitori vengono poi chiamati a rispondere come co-valutatori durante ogni occasione di incontro. Anche se non in modo sistematico, vengono contattati esclusivamente i rappresentanti di classe che si fanno portavoce verso tutti i genitori, dato l'alto numero di utenti. I momenti di incontro molto forti sono stati i Consigli di istituto in cui la componente genitori ha sempre collaborato con la scuola per la risoluzione di problematiche ricorrenti o per sostenere i docenti nelle manifestazioni esterne della scuola. Possiamo affermare che la nostra scuola cerca di fornire sempre adeguate informazioni, la necessaria assistenza ed il dovuto supporto ad ogni genitore che ne faccia richiesta.</p>	<p>La scuola deve lavorare per rinsaldare legami di fiducia tra genitori e personale. Nonostante la correttezza nei rapporti istituzionali di questa scuola con le autorità e le rappresentanze territoriali, purtroppo, non si ravvisa una completa disponibilità da parte di queste ultime istituzioni, in termini di mutuo soccorso necessario sia a far uscire la scuola dalla sua autoreferenzialità congenita sia per rendere sinergiche le azioni che la scuola propone.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
--------------------------------	---



- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa alla rete del Pollino e ha collaborazioni con soggetti esterni per realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale che sono sempre adeguate all'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per promuovere politiche formative adeguate alla sua missione istituzionale e alle scelte che caratterizzano il PTOF. Attualmente non si realizzano iniziative rivolte direttamente ai genitori, ma i momenti di confronto con loro sull'offerta formativa sono puntuali e frequenti durante gli incontri di interclasse, i colloqui o le assemblee e il modo di coinvolgerli è da ritenersi adeguato. Essi, inoltre, vengono coinvolti in ogni iniziativa, si raccolgono le loro idee ed i loro suggerimenti attraverso la gradualità che va dai rappresentanti di classe fino al Consiglio di Circolo.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline linguistiche, in quanto trasversali all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso l'utilizzo delle Nuove tecnologie

#### Traguardo

Implementare la pratica della prestazione autentica almeno del 30%.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Costruire gruppi di lavoro per la costruzione del curricolo verticale delle competenze e dei relativi strumenti di valutazione; - realizzare micro progettazioni per classi parallele coerenti con il curricolo di cui sopra per ridurre anche la varianza tra le classi; - predisporre criteri di valutazione condivisi nel rispetto dei PECUP.

##### 2. Ambiente di apprendimento

Promuovere didattiche innovative e migliorare le competenze digitali del corpo insegnanti attraverso le azioni di supporto del team digitale.

##### 3. Ambiente di apprendimento

Implementare l'utilizzo delle lim, della document camera e dei nuovi laboratori acquistati con i fondi FESR.

##### 4. Ambiente di apprendimento

Trasformare lo spazio aula in contesti modulari di apprendimento con i vari supporti informatici in dotazione della scuola.

##### 5. Inclusione e differenziazione

Elaborare strumenti per la rilevazione del livello di inclusività di ciascuna classe al fine di prevenire e contrastare efficacemente episodi correlati al fenomeno dell'emarginazione/esclusione.

##### 6. Inclusione e differenziazione

Predisporre percorsi di recupero e di potenziamento per gli alunni BES.

##### 7. Inclusione e differenziazione

Promuovere il miglioramento delle relazioni tra coetanei e dell'intero clima scolastico.

##### 8. Continuità e orientamento

Sviluppare, insieme alla scuola dell'infanzia, i requisiti fondamentali per l'acquisizione della lettura e della scrittura e dei concetti topologici per acquisire competenze nella madrelingua e nella logico-matematica.

##### 9. Continuità e orientamento

Programmare attività extrascolastiche in comune con i tre ordini di scuola

##### 10. Continuità e orientamento

Organizzare e calendarizzare gli incontri con la Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria

##### 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti attraverso corsi focalizzati sulla didattica per competenze, sull'innovazione metodologica e sulle tecnologie digitali.

#### Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline logico-matematiche attraverso l'uso della Lim e la

#### Traguardo

Migliorare gli esiti in matematica del 30%

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Costruire gruppi di lavoro per la costruzione del curricolo verticale delle competenze e dei relativi strumenti di valutazione; - realizzare micro progettazioni per classi parallele coerenti con il curricolo di cui sopra per ridurre anche la varianza tra le classi; - predisporre criteri di valutazione condivisi nel rispetto dei PECUP.

### 2. Ambiente di apprendimento

Promuovere didattiche innovative e migliorare le competenze digitali del corpo insegnanti attraverso le azioni di supporto del team digitale.

### 3. Ambiente di apprendimento

Implementare l'utilizzo delle lim , della document camera e dei nuovi laboratori acquistati con i fondi FESR.

### 4. Ambiente di apprendimento

Trasformare lo spazio aula in contesti modulari di apprendimento con i vari supporti informatici in dotazione della scuola.

### 5. Inclusione e differenziazione

Elaborare strumenti per la rilevazione del livello di inclusività di ciascuna classe al fine di prevenire e contrastare efficacemente episodi correlati al fenomeno dell'emarginazione/esclusione.

### 6. Inclusione e differenziazione

Predisporre percorsi di recupero e di potenziamento per gli alunni BES.

### 7. Inclusione e differenziazione

Promuovere il miglioramento delle relazioni tra coetanei e dell'intero clima scolastico.

### 8. Continuità e orientamento

Sviluppare, insieme alla scuola dell'infanzia, i requisiti fondamentali per l'acquisizione della lettura e della scrittura e dei concetti topologici per acquisire competenze nella madrelingua e nella logico-matematica.

### 9. Continuità e orientamento

Programmare attività extrascolastiche in comune con i tre ordini di scuola

### 10. Continuità e orientamento

Organizzare e calendarizzare gli incontri con la Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria

### 11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti attraverso corsi focalizzati sulla didattica per competenze, sull'innovazione metodologica e sulle tecnologie digitali.

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

Ridurre la varianza nelle classi nei risultati degli alunni che già viene monitorata bimestralmente. Inoltre, seppur la scuola si collochi al di sopra della media nazionale sia come risultati della scuola, sia in termini di indice ESCS, la convinzione che il miglioramento è continuo porterà ad un ulteriore impegno dei docenti.

### Traguardo

Riduzione della varianza interna almeno del 50%, a partire dal rispetto dei criteri di valutazione condivisi.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

Promuovere didattiche innovative e migliorare le competenze digitali del corpo insegnanti attraverso le azioni di supporto del team digitale.

## 2. Ambiente di apprendimento

Implementare l'utilizzo delle lim , della document camera e dei nuovi laboratori acquistati con i fondi FESR.

## 3. Ambiente di apprendimento

Trasformare lo spazio aula in contesti modulari di apprendimento con i vari supporti informatici in dotazione della scuola.

## 4. Inclusione e differenziazione

Elaborare strumenti per la rilevazione del livello di inclusività di ciascuna classe al fine di prevenire e contrastare efficacemente episodi correlati al fenomeno dell'emarginazione/esclusione.

## 5. Inclusione e differenziazione

Predisporre percorsi di recupero e di potenziamento per gli alunni BES.

## 6. Inclusione e differenziazione

Promuovere il miglioramento delle relazioni tra coetanei e dell'intero clima scolastico.

## 7. Continuità e orientamento

Sviluppare, insieme alla scuola dell'infanzia, i requisiti fondamentali per l'acquisizione della lettura e della scrittura e dei concetti topologici per acquisire competenze nella madrelingua e nella logico-matematica.

## 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti attraverso corsi focalizzati sulla didattica per competenze, sull'innovazione metodologica e sulle tecnologie digitali.

### Priorità

Ridurre la varianza tra le classi parallele nei risultati di italiano e matematica

### Traguardo

Ridurre la varianza esterna tra le classi del 30%

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Promuovere didattiche innovative e migliorare le competenze digitali del corpo insegnanti attraverso le azioni di supporto del team digitale.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Implementare l'utilizzo delle lim , della document camera e dei nuovi laboratori acquistati con i fondi FESR.

#### 3. Ambiente di apprendimento

Trasformare lo spazio aula in contesti modulari di apprendimento con i vari supporti informatici in dotazione della scuola.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Al fine del raggiungimento degli standard previsti dalle Competenze chiave europee la scuola deve costruire: - il curricolo verticale per le competenze; - griglie e rubriche di valutazione disciplinari; - concepire la valutazione come osservazione e rilevazione del grado di acquisizione delle competenze degli alunni.

### Traguardo

Completare al 100% il curricolo verticale per le competenze e realizzare i relativi strumenti per il successo delle azioni didattiche in termini di acquisizione delle 8 competenze chiave europee.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Promuovere didattiche innovative e migliorare le competenze digitali del corpo insegnanti attraverso le azioni

di supporto del team digitale.

## **2. Ambiente di apprendimento**

Implementare l'utilizzo delle lim , della document camera e dei nuovi laboratori acquistati con i fondi FESR.

## **3. Ambiente di apprendimento**

Trasformare lo spazio aula in contesti modulari di apprendimento con i vari supporti informatici in dotazione della scuola.

## **4. Inclusione e differenziazione**

Elaborare strumenti per la rilevazione del livello di inclusività di ciascuna classe al fine di prevenire e contrastare efficacemente episodi correlati al fenomeno dell'emarginazione/esclusione.

## **5. Inclusione e differenziazione**

Predisporre percorsi di recupero e di potenziamento per gli alunni BES.

## **6. Inclusione e differenziazione**

Promuovere il miglioramento delle relazioni tra coetanei e dell'intero clima scolastico.

## **7. Continuità e orientamento**

Sviluppare, insieme alla scuola dell'infanzia, i requisiti fondamentali per l'acquisizione della lettura e della scrittura e dei concetti topologici per acquisire competenze nella madrelingua e nella logico-matematica.

## **8. Continuità e orientamento**

Programmare attività extrascolastiche in comune con i tre ordini di scuola

## **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti attraverso corsi focalizzati sulla didattica per competenze, sull'innovazione metodologica e sulle tecnologie digitali.

---

### **Priorità**

Dimostrare spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

### **Traguardo**

Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Saper orientare le proprie scelte in modo consapevole dimostrando senso di responsabilità e capacità di sapersi misurare con le novità e con gli imprevisti.

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Ambiente di apprendimento**

Promuovere didattiche innovative e migliorare le competenze digitali del corpo insegnanti attraverso le azioni di supporto del team digitale.

#### **2. Ambiente di apprendimento**

Implementare l'utilizzo delle lim , della document camera e dei nuovi laboratori acquistati con i fondi FESR.

#### **3. Ambiente di apprendimento**

Trasformare lo spazio aula in contesti modulari di apprendimento con i vari supporti informatici in dotazione della scuola.

#### **4. Inclusione e differenziazione**

Elaborare strumenti per la rilevazione del livello di inclusività di ciascuna classe al fine di prevenire e contrastare efficacemente episodi correlati al fenomeno dell'emarginazione/esclusione.

#### **5. Inclusione e differenziazione**

Predisporre percorsi di recupero e di potenziamento per gli alunni BES.

#### **6. Inclusione e differenziazione**

Promuovere il miglioramento delle relazioni tra coetanei e dell'intero clima scolastico.

#### **7. Continuità e orientamento**

Programmare attività extrascolastiche in comune con i tre ordini di scuola

## 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promuovere la formazione dei docenti attraverso corsi focalizzati sulla didattica per competenze, sull'innovazione metodologica e sulle tecnologie digitali.*

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla luce di quanto è emerso dalle scelte effettuate, la scuola deve, dunque, necessariamente adoperarsi per innovare la didattica nel rispetto delle Nuove Indicazioni e dei Nuovi scenari. E' evidente che si rende necessaria una svolta innovativa, in termini di utilizzo delle nuove tecnologie, intese come ambienti di apprendimento alternativi e funzionali alla crescita formativa, per rendere le lezioni più accattivanti, attrattive e coinvolgenti, considerato anche che esse dispongono di linguaggi vicini al mondo preadolescenziale che consentiranno, inoltre, un accesso consapevole all'informazione e favoriranno, contestualmente l'esercizio del pensiero critico. L'approccio didattico, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie rappresenta ancora una delle priorità più urgenti che, in sede di autovalutazione della scuola, è stata evidenziata. Al fine di perseguire i necessari obiettivi di continuità e orientamento, la scuola si deve adoperare anche per realizzare il suo curriculum verticale delle competenze per superare la didattica ancora fortemente trasmissiva e per rendere, invece, ordinaria quella del learning by doing e del real life, presupposti di una didattica per le competenze efficace. Il suo punto di partenza, oltre alla formazione in servizio comunque già svolta, sarà quello di costruire ed adottare: il curriculum verticale per le competenze, criteri di valutazione delle competenze adeguati, griglie e rubriche di valutazione e compiti di prestazione autentica.